

Gazzetta del Sud 8 Luglio 2005

Sequestrati beni per 150 mila euro al presunto boss reggino Catalano

REGGIO CALABRIA - Un decreto emesso dalla sezione Misure di Prevenzione del Tribunale reggino ha consentito agli uomini della Dia diretti dal colonnello Francesco Falbo, di infliggere un duro colpo alla 'ndrangheta con l'esecuzione di un provvedimento di sequestro di beni mobili e immobili (un appartamento con annesso garage ad Arghillà Sud e un motocarro Piaggio per un valore complessivo di circa 150.000 euro) appartenenti a Francesco Catalano, 36 anni, personaggio di primo piano del clan Condello.

Catalano, esercente una rivendita di gas in bombole nel quartiere di Gallico, è stato coinvolto nelle famose inchieste "Olimpia 2 e 3" e nel marzo 2001 è stato condannato alle pene di 5 anni di reclusione dalla Corte di Assise reggina per associazione mafiosa in quanto ritenuto appartenere alla cosca "Condello" che nel quartiere di Archi cercava di accaparrarsi la gestione delle principali attività economiche e degli appalti pubblici, oltre a perpetrare gravissimi crimini contro il patrimonio.

Piero Gaeta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS